

CARRARO INTERNATIONAL S.E.

Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 13.500.000,00 i.v.

Codice Fiscale 92198680289 e Partita Iva n. 04861850289

Iscrizione al Registro delle Imprese di Padova n. 445723

Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Carraro S.p.A.**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019****RELAZIONE SULLA GESTIONE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	ENRICO CARRARO	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 16.04.2018)	TOMASO CARRARO	Vice Presidente
	ENRICO GOMIERO	Amministratore Delegato
	SERGIO MARUSSO	Consigliere
	FRANCESCO SECCHIERI (1)	Consigliere
	FRANCESCO SABATTINI (1)	Consigliere
	FABRIZIO PINATO (1)	Consigliere
	(1) Componenti il Comitato di Controllo sulla Gestione	
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.	
dal 2018 al 2026		
SOCIETA' CONTROLLANTE	Carraro S.p.A.	

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2019

(valori in Euro)

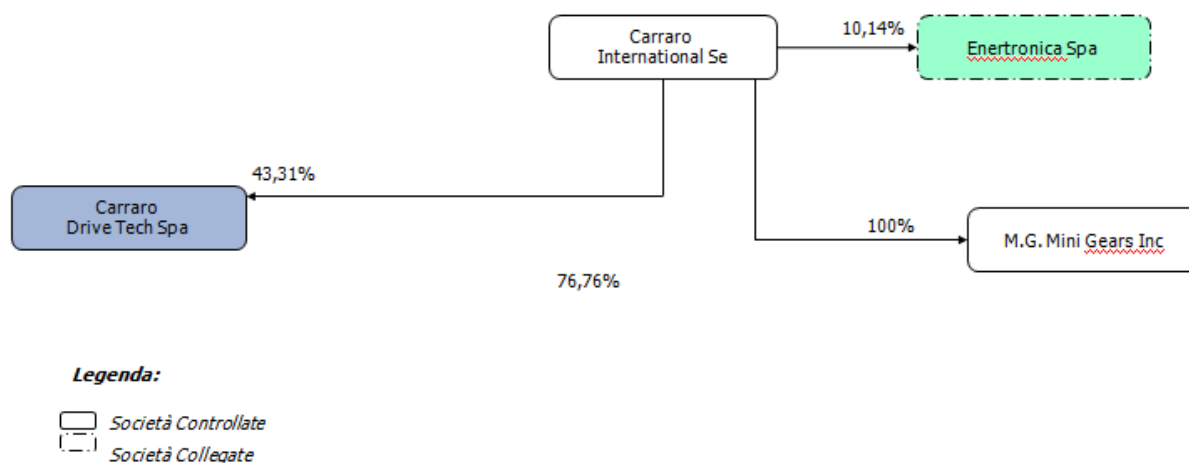
	31.12.19	%	31.12.18	%	Variazione 31.12.19 /31.12.18	
RICAVI DELLE VENDITE	344.179	100,00%	435.849	100,00%	-91.670	-21,03%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-	0,00%				
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-817.312		-1.111.938	-255,12%	294.626	26,50%
Costo del personale	-263.734	-76,63%	-307.098	-70,46%	43.364	14,12%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-68.975	-20,04%	-12.069	-2,77%	-56.906	
Accantonamenti per rischi	-	0,00%			-	
Altri oneri e proventi	-232.470	-67,54%	-325.715	-74,73%	93.245	28,63%
Costruzioni interne	-	0,00%			-	
COSTI OPERATIVI	-1.382.491	-401,68%	-1.756.820	-403,08%	374.329	21,31%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-1.038.312	-301,68%	-1.320.971	-303,08%	282.659	21,40%
Proventi ed oneri da partecipazioni	5.407.626	1571,17%	9.441.789	2166,30%	-4.034.163	-42,73%
Altri proventi finanziari	8.150.639	2368,14%	9.858.896	2262,00%	-1.708.257	-17,33%
Costi e oneri finanziari	-7.509.092	-2181,74%	-8.427.172	-1933,51%	918.080	10,89%
Utili e perdite su cambi (nette)	-127	-0,04%	-2.055	-0,47%	1.928	93,82%
Rett. di valore di attività fin.rie	-2.234.088		-491.819	-112,84%	-1.742.269	
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	3.814.958	1108,42%	10.379.639	2381,48%	-6.564.681	-63,25%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.776.646	806,74%	9.058.668	2078,40%	-6.282.022	-69,35%
Imposte correnti e differite	45.056	13,09%	-24.062	-5,52%	69.118	
RISULTATO NETTO	2.821.702	819,84%	9.034.606	2072,88%	-6.212.904	-68,77%
EBITDA*	-984.267	-285,98%	-1.308.901	-300,31%	324.635	24,80%

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2019

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.19	31.12.18
Immobilizzazioni materiali	34.280	-
Immobilizzazioni immateriali	-	414
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni	39.608.421	45.117.022
Attività finanziarie	88.225.296	88.653.409
Imposte differite attive	21.822	-
Crediti commerciali e altri	10.100	30.103
ATTIVITA' NON CORRENTI	127.899.919	133.800.948
Rimanenze finali	-	-
Crediti commerciali e altri	194.575	152.614
Attività finanziarie	33.165.003	59.763.727
Disponibilità liquide	37.735.908	13.211.150
ATTIVITA' CORRENTI	71.095.486	73.127.491
TOTALE ATTIVITA'	198.995.405	206.928.439
Capitale Sociale	13.500.000	13.500.000
Riserve	2.230.504	3.326.007
Risultato dell'esercizio	2.821.702	9.034.606
PATRIMONIO NETTO	18.552.206	25.860.613
Passività finanziarie	176.759.262	176.452.130
Debiti commerciali e altri	-	-
Imposte differite passive	-	34.881
Fondi TFR, pensioni e simili	-	-
Acc.ti per rischi e oneri	-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI	176.759.262	176.487.011
Passività finanziarie	3.033.029	3.675.966
Debiti commerciali e altri	596.613	601.456
Debiti per imposte correnti	54.295	303.393
Acc.ti per rischi e oneri	-	-
PASSIVITA' CORRENTI	3.683.937	4.580.815
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	198.995.405	206.928.439

STRUTTURA SOCIETARIA AL 31.12.2019



Carraro International appartiene al Gruppo Carraro, un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli *off-highway* e trattori specializzati con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova). Carraro International è sotto il diretto controllo della capogruppo Carraro S.p.A.

Ad oggi le attività del Gruppo Carraro si suddividono in due Aree di Business:

- **Sistemi di trasmissione**

Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e SIAP il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.

- **Trattori**

Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio "Carraro Tractors"; Agritalia fornisce inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

I mercati di riferimento del Gruppo Carraro

Agricoltura

L'esercizio 2019 ha registrato un rallentamento delle vendite di macchine agricole a livello globale, anche se con diversi andamenti nelle varie aree del mondo. Nel corso dell'ultimo trimestre si sono visti alcuni segnali di cambio di tendenza. In **Europa** il mercato sembra essere entrato in una fase recessiva. Nel corso del 2019 anche le vendite di trattori specializzati (vigneto-frutteto) hanno seguito questo trend soprattutto a causa della progressiva crescita del prezzo dei nuovi modelli a valle dalle significative e costose attività di R&D e dalle modifiche alla struttura delle macchine imposta dall'introduzione di Normative Europee via via più stringenti e non vi sono indicazioni al momento per una inversione della tendenza nel 2020.

Sul **mercato Turco** le condizioni di instabilità sia politiche che economiche hanno comportato un forte decremento delle vendite; nell'ultima parte dell'anno si sono manifestati i primi segnali di inversione di tendenza.

In **Nord America** il 2019, per il comparto agricolo, è stato complessivamente un anno positivo anche se con un modesto progresso rispetto all'anno precedente a causa della così detta "guerra dei dazi" con la Cina.

La **Cina** ha chiuso il 2019 con un vistoso calo della domanda causato dal permanere della fase recessiva del settore agricolo per il venir meno di una significativa parte dei contributi statali e non si intravedono indicatori di una eventuale inversione di tendenza. In questo contesto il Governo Centrale ha deciso di rinviare l'entrata in vigore delle norme relative alla regolamentazione del livello di emissioni "China IV" per tutti i veicoli Off-Highway.

Dopo un 2018 caratterizzato da volumi di vendita record il **mercato indiano** nel 2019 ha evidenziato un sensibile rallentamento, sia per quanto riguarda la domanda interna, sia per quanto riguarda l'export a causa dell'andamento non particolarmente positivo del monzone, elemento sempre importante per l'agricoltura indiana, e della crisi del credito, dovuta a sofferenze di alcune banche.

In **Brasile** nel 2019 si è registrato un iniziale livello stabile delle vendite, prevalentemente dovuto al *de-stocking* di veicoli con motori Tier 1 già prodotti, seguito da un pesante rallentamento causato da una persistente stagnazione del mercato. In **Argentina** è continuato il *trend* recessivo senza evidenti cambi di tendenza.

Movimento terra e macchine da costruzione

Dopo due anni di crescita record per volumi di vendita delle macchine da costruzione e da miniera, la domanda nel 2019 ha scontato un progressivo rallentamento, soprattutto nella seconda parte dell'anno, causato dal ridotto tasso di crescita dell'economia nelle varie aree del mondo. L'anno pertanto si chiude con un bilancio complessivamente in contrazione rispetto al 2018.

In **Europa**, dopo un primo semestre con volumi di vendita più alti rispetto al medesimo periodo del 2018, la seconda parte dell'anno è stata caratterizzata da una inversione di tale tendenza e non vi sono al momento indicazioni di un possibile cambio nel 2020.

Si è confermata in **Turchia** per tutto il 2019 una domanda stagnante dovuta alla contrazione degli investimenti per nuove costruzioni.

Buoni livelli di domanda hanno caratterizzato il 2019 in **Nord America** sia per quanto riguarda il comparto delle macchine Utility, sia per quanto riguarda le macchine di taglia maggiore, grazie alla crescita complessiva dell'economia con ricadute positive sui nuovi investimenti nelle costruzioni anche se nell'ultima parte dell'anno si sono manifestati alcuni segnali di rallentamento.

Il 2019 in **Cina** si è chiuso con volumi di vendita per le macchine da costruzione ad un buon livello e sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente grazie al rinvio dell'entrata in vigore delle norme relative alla regolamentazione del livello di emissioni "China IV".

Il **mercato indiano** nel 2019 ha registrato una sostanziale decelerazione delle vendite di macchine da costruzione rispetto all'anno precedente dovuta sia all'impatto dalla crisi del credito (già menzionata per il settore Agricolo) sia al rallentamento degli ambiziosi piani infrastrutturali varati dal Governo centrale.

In **Brasile**, principale mercato del Sud America, il 2019 ha visto confermata una ripresa della domanda di nuovi veicoli grazie allo sblocco di alcuni investimenti nel settore delle costruzioni, pur rimanendo in valore assoluto a livelli modesti.

Ricerca e Innovazione: il fattore chiave di successo del Gruppo

Prosegue l'impegno nelle attività R&D, sempre focalizzato sullo sviluppo di sistemi di trasmissione innovativi e trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale di sviluppo.

Sintesi dell'esercizio 2019

Verranno inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance:

- *EBITDA: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni;*
- *EBIT: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica;*
- *Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Rimanenze nette e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale;*
- *Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti, oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16 di nuova applicazione.*

Andamento

Carraro International svolge attività finanziaria, di tesoreria e di consulenza a beneficio delle società controllate, collegate, nonché della controllante in accordo con le *policy* approvate e secondo le necessità strategiche del Gruppo Carraro. In particolare la Società, per il tramite della sua stabile organizzazione lussemburghese, dedica la propria struttura a garantire l'approvvigionamento finanziario delle Società europee del Gruppo Carraro, mentre le Società Asiatiche e Sud Americane, usufruendo della consulenza strategica fornita dalla stessa, provvedono alla raccolta sui relativi mercati locali. Inoltre Carraro International coordina le attività di factor in capo alle società operative italiane e le *policy* di copertura dal rischio di cambio per tutte le Società del Gruppo.

Archiviato il 2018, che ha visto Carraro International impegnata nella completa riorganizzazione della struttura del debito, sia come importi che come durata, il 2019 ha visto la Società, tramite sua *branch* lussemburghese, impegnata nell'attività di finanziamento alle società italiane del gruppo, con un allargamento della platea dei soggetti interessati, e nella revisione delle condizioni, sia in termini di scadenze che di ammontare, nonché nell'avvio di una serie di analisi funzionali al rafforzamento ed efficientamento delle modalità di gestione della tesoreria e dei servizi ad essa correlati.

Per quanto riguarda il *funding* la Società ha proseguito nella ricerca di forme alternative di finanziamento a beneficio dei prossimi esercizi.

In particolare Carraro International nel 2019 ha intavolato le trattative con la Banca Europea degli investimenti concretizzando nel mese di dicembre la conclusione di un contratto di finanziamento, del valore di 50 milioni di Euro, la cui provvista finanziaria è stata erogata nel 2020, della durata di 7 anni, finalizzato a sostenere i progetti di Ricerca e Sviluppo del Gruppo che consentirà di dare ulteriore impulso alle attività di innovazione, con particolare riferimento agli ambiti di business più strategici.

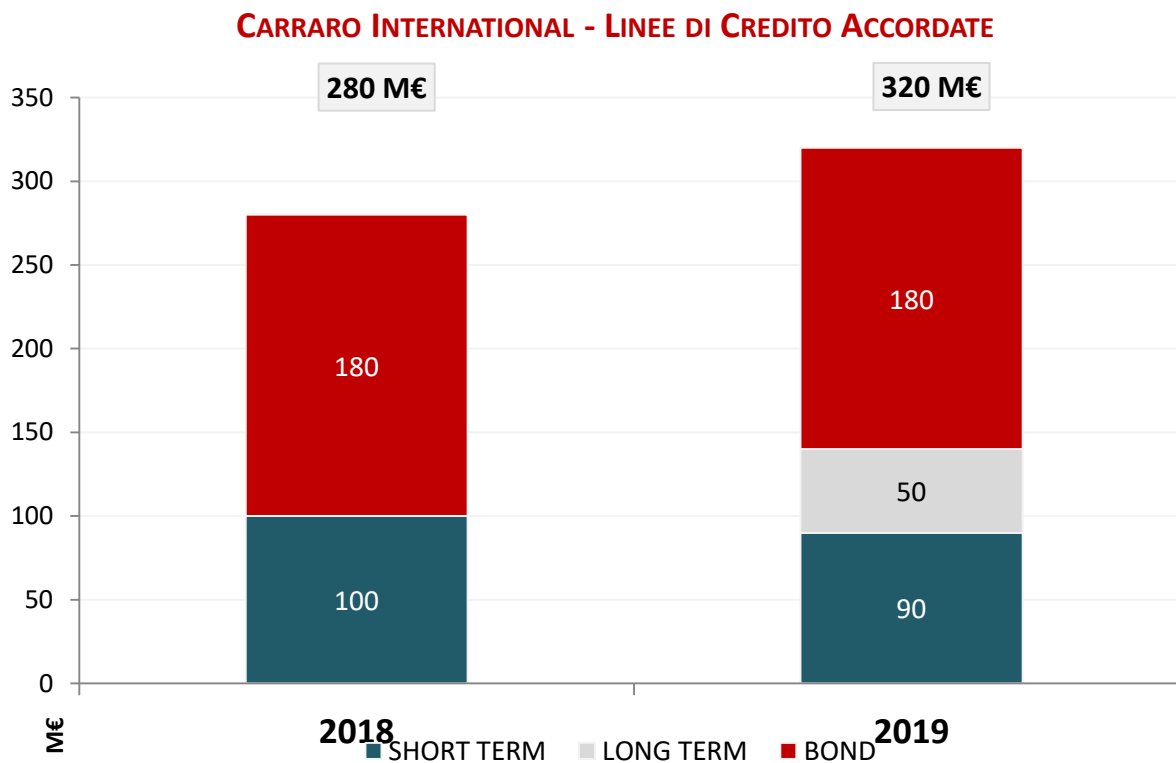
Più nel dettaglio grazie ad esso nei prossimi anni verranno poste al centro tre priorità:

- l'elettrificazione e l'ibridizzazione di veicoli off-highway con l'obiettivo di progettare e realizzare nuovi sistemi di trazione per trattori agricoli e macchine movimento terra, nonché trattori per colture specializzate in versione ibrida.
- sistemi di trasmissione altamente efficienti, tra cui la nuova famiglia di trasmissioni a variazione continua per trattori di potenza fino a 120 cavalli e le rinnovate trasmissioni per macchine operatrici movimento terra con un focus specifico per un mercato dal forte potenziale quale l'India.

- la digitalizzazione, ovvero evoluzione dell'infrastruttura informativa del Gruppo in una logica 4.0 in grado di supportare sia la progettazione che l'industrializzazione del prodotto, velocizzando i processi, prevenendo errori e massimizzando l'automatizzazione.

Degno di nota inoltre il ruolo fondamentale di International nell'operazione di ottenimento di alcuni finanziamenti agevolati in Friuli Venezia Giulia a favore di una società del Gruppo.

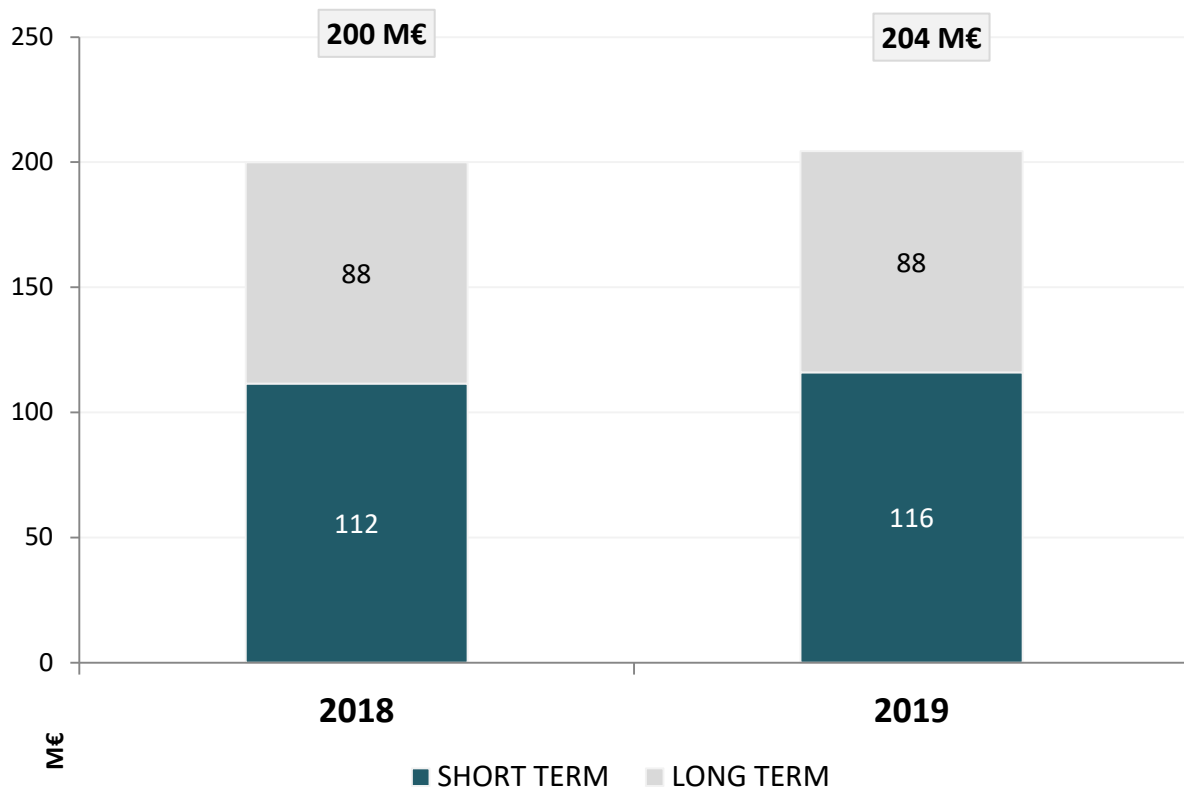
I dati sintetici relativi agli affidamenti sono riepilogati nelle tabelle che seguono:



Le linee di credito accordate, che al dicembre 2018 ammontavano a 280 milioni di Euro, di cui 180 di prestito obbligazionario, al 31 dicembre 2019 ammontano ad euro 320 milioni, di cui 90 verso il sistema bancario a breve termine e 50 verso la BEI a lungo termine. Il breve termine risulta diminuito di 20 milioni in conseguenza della cancellazione parziale della linea RCF verso Banca Popolare di Milano e incrementato di 10 milioni grazie alla nuova linea con San Paolo IMI Lussemburgo. Di queste linee risulta utilizzato al 31 dicembre 2019 solo il prestito obbligazionario.

La provvista è utilizzata per finanziare le Società europee del gruppo ed gli impieghi della stessa sono suddivisi come segue tra breve e lungo termine:

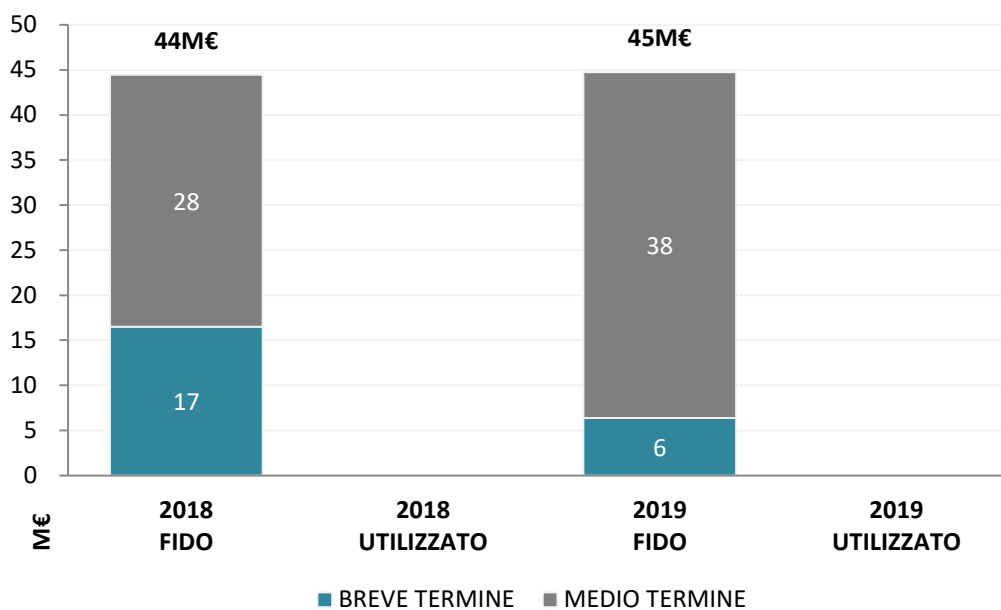
CARRARO INTERNATIONAL - IMPIEGHI A FAVORE DEL GRUPPO E CORRELATE



Le risorse così raccolte sono state utilizzate al fine di garantire finanziamenti attivi alle società europee del Gruppo, accordati per euro 88 milioni a medio lungo ed euro 116 milioni a breve sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2018 (pari ad euro 88 milioni a medio lungo e 112 milioni a breve).

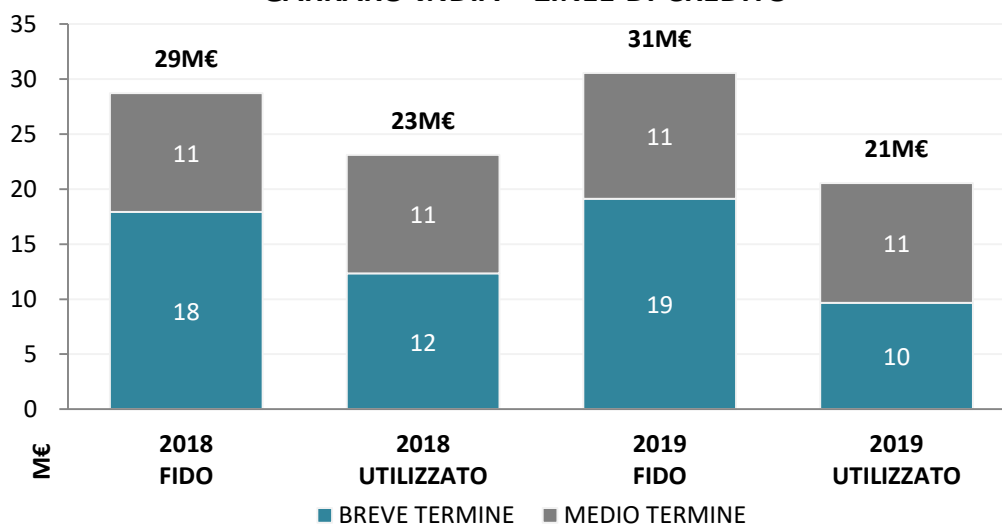
Come già spiegato in premessa l'analisi precedente riguarda solo le Società europee del gruppo, in quanto le estere procedono all'approvvigionamento sul mercato locale, usufruendo del coordinamento strategico e della consulenza forniti da Carraro International. Nei diagrammi che seguono è esposto l'andamento delle linee di credito garantite da principali banche locali per le più rilevanti Società extraeuropee del Gruppo, Carraro China e Carraro India.

CARRARO CHINA - LINEE DI CREDITO



Carraro China anche a fine 2019 risulta avere affidamenti solo con banche locali, nessun affidamento risulta utilizzato.

CARRARO INDIA - LINEE DI CREDITO



Anche Carraro India viene affidata da rilevanti banche locali e gli utilizzi lordi sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

Analisi dei dati

Il 2019 si chiude con un utile di 2,822 milioni di Euro, in decremento rispetto al risultato al 31 dicembre 2018 pari a 9,035 milioni. Sulla differenza pesano l'impatto della minore distribuzione di dividendi da parte delle società controllate rispetto all'esercizio precedente e una serie di svalutazioni legate al portafoglio delle partecipazioni, in particolare relativa all'uscita dalla Joint venture cinese Agriming.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 ammontano a 37,7 milioni di Euro contro i 13,2 milioni al 31 dicembre 2018. La differenza è dovuta al miglior efficientamento nell'ambito della gestione centralizzazione della tesoreria.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta della gestione è riassunto nella seguente tabella:

<i>Posizione finanziaria netta (valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Passività finanziarie:	179.792	180.128
Attività finanziarie:	-33.165	-59.764
Disponibilità liquide:	-37.736	-13.211
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	-87.194*	-87.563
Altre attività finanziarie non correnti	-1.063	-1.091
Posizione finanziaria netta della gestione	20.634	18.500

*l'importo include l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 per euro 31,5 milioni.

Al 31 dicembre 2019 la posizione finanziaria netta della gestione ammonta a 20,63 milioni di Euro a debito, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2018 (18,5 milioni di Euro). Sulla movimentazione hanno avuto impatto negativo il diverso mix di finanziamenti erogati alle società del Gruppo in funzione delle rispettive necessità e il minore importo dei dividendi incassati.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

Venute meno le attese relative alla Joint Venture Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd. - creata nel giugno 2017 - e allo scopo di accelerare lo sviluppo delle attività del Gruppo in Cina, la Società ha deciso di cedere a Shandong Juming Machinery Co. Ltd. la partecipazione detenuta nella suddetta Joint Venture pari al 49% del capitale sociale in cui effetti economici sono commentati nell'apposito paragrafo.

Come detto in premessa in dicembre è stato siglato con la Banca Europea per gli Investimenti un contratto di finanziamento del valore di 50 milioni di Euro, la cui provvista finanziaria è stata erogata nel 2020, della durata di 7 anni finalizzato a sostenere i progetti di Ricerca e Sviluppo del Gruppo. Questo finanziamento garantirà al gruppo Carraro il supporto delle proprie attività di Ricerca e Innovazione permettendo nel prossimo triennio investimenti per oltre 30 milioni di Euro all'anno finalizzati all'elettrificazione e l'ibridizzazione di veicoli off-highway allo sviluppo di sistemi di trasmissione altamente efficienti e alla evoluzione dell'infrastruttura informativa del Gruppo in una logica 4.0 in grado di supportare sia la progettazione che l'industrializzazione del prodotto, velocizzando i processi, prevenendo errori e massimizzando l'automatizzazione.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

In particolare, nel mese di gennaio 2020 la diffusione del virus ha interessato la Cina. Le relative misure restrittive adottate hanno riguardato anche lo stabilimento cinese del Gruppo Carraro, causando una riduzione per circa un mese della capacità produttiva. A partire da marzo, tuttavia, lo stabilimento ha sostanzialmente ripreso la normale operatività, con la previsione di riassorbire in breve tempo i ritardi accumulati nel mese precedente.

Tra la fine del mese di febbraio ed il mese di marzo la diffusione del virus ha interessato progressivamente anche il resto dei continenti ed in modo particolare l'Italia. A tal proposito si segnala che il Governo italiano in data 22 marzo 2020 ha imposto il blocco temporaneo fino al 3 aprile di tutte le attività produttive ritenute non essenziali, definendo viceversa come essenziali, tra le altre, l'attività di fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura, l'attività di commercio di parti e accessori di autoveicoli e l'attività di commercio all'ingrosso di forniture agricole.

Per effetto di tale decreto sono stati quindi chiusi gli stabilimenti produttivi di Campodarsego, di Maniago e di Rovigo, mantenendo invece operativo il polo logistico di Poggiofiorito (che garantisce la fornitura di componentistica di ricambio).

In tale sito rimane comunque alta l'attenzione per il rispetto delle disposizioni medico-sanitarie diramate dal governo e dalle autorità competenti per il contenimento del contagio da Coronavirus, inoltre gli amministratori valuteranno l'opportunità di mantenere tale polo logistico operativo tenendo in considerazione tra le varie dinamiche gli approvvigionamenti da parte dei propri fornitori e l'operatività dei propri clienti.

Parallelamente, sempre a partire dal 23 marzo sono stati chiusi gli stabilimenti di Pune (India), Buenos Aires (Argentina) e Caixas do Sul (Brasile) a seguito di analoghi provvedimenti presi dai rispettivi governi locali.

Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da numerosi governi per contrastarne l'ulteriore diffusione stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale. A sostegno delle probabili ricadute economico finanziarie, nazionali ed internazionali, i governi di molti paesi hanno già adottato manovre a sostegno delle imprese e delle economie e altre sono al momento in discussione.

Gli accadimenti sin qui descritti sono stati considerati come *non-adjusting events* sui saldi di bilancio 2019 – secondo la definizione fornita dallo IAS 10 §21, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tali fattori di incertezza sono quotidianamente monitorati da parte degli amministratori attraverso l'elaborazione di un piano di interventi di mitigazione sul proprio business con particolare attenzione agli approvvigionamenti strategici, all'analisi accurata delle spese e degli investimenti quotidiani oltre che al costante monitoraggio delle dinamiche relative al ciclo attivo (vendite clienti e relativi incassi).

Tuttavia allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione di questo fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario macroeconomico né è possibile determinare gli eventuali impatti che possano dar luogo a rettifiche dei valori iscritti delle attività e delle passività della Società.

In particolare tali fattori di incertezza potrebbero influenzare principalmente, ma non esclusivamente, le poste di bilancio soggette a valutazione per la cui descrizione si rimanda al paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" delle note esplicative.

ANDAMENTO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2020 DEL GRUPPO

Il primo trimestre del 2020 evidenzia un portafoglio ordini potenzialmente in crescita rispetto alle attese, soprattutto grazie al recupero dei volumi attesi nell'area asiatica (in particolar modo in India) e alla ripresa delle attività dello stabilimento cinese.

Oltre a quanto già descritto al paragrafo precedente “Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio”, rimane però l'incognita dell'impatto che potrebbe determinare la diffusione del Coronavirus a livello nazionale ed internazionale e conseguentemente sull'evoluzione della gestione per la restante parte dell'anno.

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Fatturato

Il fatturato della Società al 31 dicembre 2019 ammonta a 344,179 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2018 pari a 435,849 mila). Carraro International fornisce servizi di consulenza finanziaria alle Società del Gruppo Carraro.

La destinazione del fatturato per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.19	%	31.12.18	%
Area Geografica				
Italia	265.048	77%	335.670	77%
India	55.688	16%	78.298	18%
Cina	23.443	7%	16.555	4%
Sud America			5.326	1%
Totale	344.179	100%	435.849	100%

Risultato delle attività finanziarie

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Proventi/Oneri da Partecipazioni	5.407.626	9.441.789
Da attività finanziarie	6.251.718	6.488.777
Da c/c e depositi bancari	-	8.362
Da altre disponibilità liquide	-	-
Proventi diversi dai precedenti	1.898.921	3.361.757
Da variazioni di fair value di op. derivati e su tassi		
Altri proventi finanziari	8.150.639	9.858.896
Da passività finanziarie	-6.301.957	-6.299.021
Da c/c e depositi bancari	-69	-4.226
Oneri diversi dai precedenti	-1.207.066	-2.123.925
Da variazioni di fair value di op. derivati e su tassi		
Costi e oneri finanziari	-7.509.092	-8.427.172
Altre differenze cambio nette	-127	-2.055
Utili e perdite su cambi	-127	-2.055
Rivalutazioni	-	60.330
Svalutazioni	-2.234.088	-552.149
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.234.088	-491.819
TOTALE RISULTATO DA ATTIVITA' FINANZIARIE	3.814.958	10.379.639

I proventi da partecipazioni, pari a 5,407 milioni di Euro, si riferiscono principalmente ai dividendi della partecipata Carraro Drive Tech S.p.A.. Al 31 dicembre 2018 ammontavano a 9,442 milioni di Euro, sempre provenienti dalla controllata Carraro Drive Tech S.p.A.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie per un totale di Euro -2,234 Ml. si riferiscono all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Enertronica S.p.A. (0,7 milioni di Euro) ed al valore di realizzo della partecipazione in Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd. (1,5 milioni di Euro)...

(valori in Euro)

	31.12.19	% sul fatt.	31.12.18	% sul fatt.	Diff. %
Proventi finanziari netti	641.547	nr	1.431.724	nr	Nr

I proventi finanziari netti passano da un valore positivo di 1.432 mila Euro del precedente esercizio a 642 mila Euro positivi al 31 dicembre 2019 a causa del diverso mix dei finanziamenti erogati a favore delle società europee del Gruppo. Si evidenzia anche che l'importo del 2018 era influenzato dall'effetto una tantum per 1,37 milioni di Euro conseguente all'abbattimento delle *fees* precedentemente contabilizzate con il metodo *dell'amortized cost* relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018.

Si ricorda inoltre che la posta include anche le *fees* pagate sul prestito obbligazionario che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento delle stesse in applicazione del metodo di contabilizzazione dell'amortized cost.

Risultato netto

Il 2019 si chiude con un utile di 2.822 milioni di Euro; al 31 dicembre 2018 la Società chiudeva con un utile di 9,035 milioni di Euro.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.19	% sul fatt.	31.12.18	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.777	nr	9.059	Nr	nr
Imposte correnti e differite	45	nr	-24	Nr	nr
RISULTATO NETTO	2.822	nr	9.035	Nr	nr

Sul risultato hanno pesato negativamente i minori dividendi dalla controllata Carraro Drive tech spa e le rettifiche relative alle partecipazioni controllate. Si rammenta che nel 2018 la voce era stata impattata da maggiori oneri finanziari una tantum per 1,365 milioni conseguenti all'abbattimento delle *fees* precedentemente contabilizzate con il metodo dell'*amortized cost* relative all'Accordo Banche (importo al netto dell'effetto imposte).

Le imposte al 31 dicembre 2019 ammontano a 45 migliaia di Euro rispetto ai -24 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

(valori in Euro migliaia)

	31.12.19	% sul fatt.	31.12.18	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	54	15,7	12,1	2,8	n.r.

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 54 mila (15,7% sul fatturato) in incremento rispetto al dato del 2018 (12 mila Euro 2,8% sul fatturato) a causa della diversa contabilizzazione effetto dell'applicazione dell'IFRS16.

Posizione finanziaria netta della gestione

(valori in Euro migliaia)

	31.12.19	31.12.18
Posizione finanziaria netta della gestione	-20.634	-18.500

Come spiegato in premessa la posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2019 è negativa per 20,6 milioni di Euro in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2018, momento in cui era negativa per 18,5 milioni di Euro.

PERSONALE

Andamento organico

Dati al 31.12.2019

	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	1	1
Impiegati	1	1
Totale	2	2

* importi non sottoposti a revisione contabile

Il personale è interamente in forza alla stabile organizzazione nel Granducato del Lussemburgo.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI CARRARO INTERNATIONAL E' ESPOSTA

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo Carraro, in linea con le più diffuse e consolidate prassi in materia, prende in considerazione i rischi secondo una classificazione in cinque categorie:

- **Rischi strategici:** relativi agli obiettivi di medio/lungo termine e all'influenza dei fattori economici esterni difficilmente o solo parzialmente prevedibili o non influenzabili da parte del Gruppo (es. contesto macroeconomico, rischio Paese, rischio mercato o settore);
- **Rischi finanziari:** aventi natura finanziaria (es. rischio credito, rischio di liquidità, volatilità dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, prezzo delle *commodities*, reperibilità di fondi);
- **Rischi operativi:** legati all'efficacia e all'efficienza della capacità operativa e connessi ad eventi che potrebbero riflettersi negativamente sulla creazione di valore (es. rischi riguardanti *supply chain*, sviluppo prodotto, industrializzazione, risorse umane, sistemi informativi, salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, qualità di prodotto);
- **Rischi legali e di compliance:** relativi alla capacità di osservare puntualmente leggi e regolamenti in vigore o associati all'insorgere di controversie e contenziosi legali;
- **Rischi di pianificazione e reporting:** legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie e di pianificazione.

Di seguito si riportano i principali rischi rilevabili per Carraro International.

Rischi strategici

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società può essere influenzata in via indiretta dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera che influenzano i risultati economici delle società partecipate da Carraro International.

Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività delle partecipate, sui loro risultati economici ed infine sulla loro situazione finanziaria.

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale anche nel 2019 è stata caratterizzata da instabilità in alcune aree geografiche.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, potranno generare ripercussioni, dirette e indirette, sia per Carraro International che per il Gruppo, con un'ampiezza che, nell'attuale

contesto di generale incertezza, non risulta prevedibile. I potenziali effetti di questo fenomeno non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Rischi connessi all'andamento del complesso mercati/clienti di settore

I settori di mercato in cui le società partecipate operano sono variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento secondo dinamiche progressivamente sempre meno prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione hanno un significativo impatto sui volumi di produzione che il Gruppo è chiamato a sviluppare, con effetti sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi.

Rischio Paese

Le società partecipate operano in diversi paesi esteri e l'esposizione agli stessi è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica (ad esempio in Turchia) che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici delle stesse.

Rischi finanziari

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per Carraro International è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale del Gruppo ed alla capacità di questo di rimborsare con i propri flussi di cassa i fondi ricevuti.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con le esigenze evidenziate nel più recente Piano Strategico del Gruppo, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche allo sforzo profuso dal Gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

La gestione della finanza, con la necessità di sopperire alle esigenze di funding e di garantire al Gruppo adeguati flussi di cassa è posta in capo a Carraro International che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

La Società è esposta in via indiretta al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite delle società partecipate ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Carraro International ed il Gruppo sono esposti al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi, dell'espansione del Gruppo mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

Rischio di credito

La società è esposta al rischio di credito quando un cliente o una controparte di uno strumento finanziario genera una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione di debito; nel caso di Carraro International questo rischio è identificato con riferimento, pressoché interamente, ai crediti finanziari.

La società nell'erogare finanziamenti alle entità del Gruppo valuta le previsioni dei flussi di cassa, le condizioni di equilibrio finanziario e la fattibilità dei piani industriali delle stesse anche per assumere le più opportune decisioni nel fund raising e nella definizione dei piani di rimborso.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili. Si veda inoltre quanto descritto in Nota Integrativa con riferimento alle novità introdotte già a partire dal precedente esercizio dall'applicazione del principio contabile IFRS 9.

PRINCIPI UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento nr. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005; inoltre tale bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede azioni proprie, né azioni di controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e non ha effettuato alcuna operazione nel corso dell'esercizio relativamente ai suddetti titoli.

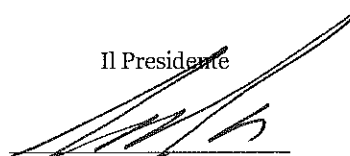
Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite alle normali condizioni di mercato, nell'interesse economico di ciascuna società coinvolta.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

La Società non ha direttamente sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

Il Presidente



Enrico Carraro